

Processo di ricorso contro Hamza Haddi & Mohamed Haddar

il 1° settembre a Komotini, Grecia – Mostrate solidarietà!

La detenzione sistematica di persone in cerca di protezione alle frontiere esterne dell'Europa deve finire!

Hamza e Mohamed sono stati condannati il 4 febbraio 2020 da un tribunale greco a **4 anni e 1 mese di prigione** per la loro fuga come "scafisti" e per "favoreggiamento all'immigrazione illegale". Erano fuggiti dal Marocco ed erano arrivati in Grecia a bordo di una barca provvisoria in cerca di una vita sicura insieme ad altre persone.

Una volta lì, la polizia di frontiera greca gli ha sparato. Sono stati arrestati e picchiati. Ma non è tutto. Hamza e Mohamed sono stati accusati di aver trafficato con le altre persone - uno di loro è il fratello di Hamza, Yassine - e sono stati condannati.

Scoprite di più sulla [storia](#) di Hamza & Mohamed e sul primo [processo](#).

Il caso dei due è emblematico di una pratica sistematica di criminalizzazione di massa e di detenzione di persone in cerca di protezione. Non solo l'Unione Europea criminalizza strategicamente le persone che dimostrano solidarietà con i migranti; sotto la pressione dell'Unione Europea, la Grecia ha anche creato le condizioni legali per arrestare quelli che cercano protezione per la propria fuga.

La guardia costiera greca arresta 1-2 persone per ogni imbarcazione in arrivo e le accusa arbitrariamente di scafismo e di favoreggiamento all'immigrazione illegale (maggiori informazioni [qui](#)). Arrestati subito dopo il loro arrivo, gli indagati non hanno accesso al mondo esterno e sono di solito condannati a pene detentive e multe draconiane, invisibili, senza nome e senza strutture di supporto. Secondo le informazioni ufficiali del Ministero della Giustizia greco, questo gruppo costituisce oggi il più grande gruppo di detenuti in Grecia.

Il caso di Hamza e Mohamed rappresenta un altro aspetto disumano e brutale della politica di controllo delle frontiere europee.

Le accuse contro di loro sono chiaramente infondate. I due sono in cerca di protezione, non scafisti.

In tutta Europa gruppi e persone, tra cui Carola Rackete e [l'Associazione degli Avvocati Democratici Europei](#) (AED), hanno dimostrato la loro solidarietà con i due e quindi anche con le molte altre persone colpite (vedi la nostra [dichiarazione congiunta di solidarietà](#)). Il giorno del processo, l'aula è stata riempita fino all'ultimo posto con sostenitori locali e internazionali come gli [Iuventa10](#) e l'AED.

Con successo - è stata l'attenzione e la pressione pubblica che, secondo la valutazione dell'avvocato, ha avuto come risultato finale la condanna dei due ad una pena relativamente "mite": 4 anni e 1 mese (la pena media in questi processi è di [44 anni](#)).

Tuttavia, l'unica sentenza corretta è l'assoluzione!

I due sono innocenti e non hanno commesso alcun crimine.

Inoltre, se non saranno assolti nel processo di ricorso, **non potranno più chiedere asilo in Grecia** perché saranno considerati „criminali condannati“.

- Fate conoscere il caso di Hamza e Mohamed e con esso la pratica disumana che rappresenta e unitevi a noi nel chiedere la libertà per loro!

- Venite al **processo di ricorso il 01 settembre 2020** a Komotini, in Grecia!
- Scrivete a vostr* amic* in Grecia!

LIBERTÀ PER HAMZA E MOHAMED

e per tutti coloro che subiscono la stessa sorte e sono rinchiusi nelle carceri greche e italiane perché cercavano una vita migliore.

Lunedì, il 17 agosto 2020

Contact

borderline-europe
human rights without borders e.V.

<https://www.borderline-europe.de>
[mail\(at\)borderline-europe.de](mailto:mail(at)borderline-europe.de)

